Anno XXXIV — Venerdì 18 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N 119

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

In attesa del decreto
di scioglimento
La data delle elezioni

Ci scrivono da Roma, 16:

« Iersera il Consiglio dei ministri discusse la situazione creata dalle violenze dell'estrema sinistra e concluse col deliberare la proposta alla Corona di far appello al paese.

« L'on. Pelloux andò a riferirne al Re il quale si mostrò addoloratissimo ma non fece difficoltà alcuna di decretare lo scioglimento della Camera.

« Tennesi allora una nuova riunione di ministri e si deliberò intanto la proroga.

« Credesi che il decreto di scioglimento sarà firmato domani (?).

« Le elezioni si farebbero il 10 giugno seconda domenica del mese, coi ballottaggi al 17. Prima non si potrebbero fare perchè occorrono almeno 15 giorni fra la pubblicazione del decreto di scioglimento e il giorno di convocazione dei collegi elettorali.

« Per fare le elezioni il 3 giugno bisognerebbe che il decreto di scioglimento fosse pubblicato venerdì. Invece deve prima comparire un altro decreto di chiusura della Sessione.

« E poi il 3 giugno festa nazionale che in molti luoghi è destinato a riviste, distribuzioni di premi e altre cerimonie, non è giornata adatta alla lotta elettorale, dalla quale molti dovrebbero astenersi per altri impegni.

« La Camera convocherassi subito per discutere l'esercizio provvisorio dei bilanci.

« Quelli che approvano il provvedimento dicono che il Ministero fece bene ad evitare atti di violenza che si presterebbero a sviluppare l'agitazione nei partiti estremi preoccupando il campo elettorale.

Ed ecco ora le previsioni che si fanno nel campo ministeriale: le elezioni danneggierebbero non pochi dei sinistri costituzionali che sarebbero sostituiti da ministeriali, mentre non è probabile l'aumento dell'estrema.

« Questi, ripeto, sono calcoli di fonte governativa e secondo i quali la maggioranza tornerebbe accresciuta di numero e rafforzata moralmente.

« Riferisco senza commentare. Ma devo dirvi che tali previsioni non sono, anche fra gli avversari più sereni del Gabinetto, ritenute come una esagerazione ».

Il NO di Colombo
Ciò che si dice a Montecitorio

A Montecitorio si dice che Pelloux era risoluto a resistere e che aveva messo a disposizione del presidente della Camera un numeroso drappello di allievi carabinieri. Pelloux aveva tutto disposto per la eventualità che il presidente della Camera fosse costretto a richiedere l'intervento della forza pubblica.

Si racconta che avendone avvertito Colombo, questi abbiagli detto:

— Questo, poi, no! Non ammetterò mai la forza armata nell'aula! L'ho promesso già a Costa e a Pantano: e non mi disdico.

Allora Pelloux, per non esporsi al caso di un conflitto col presidente e prevedendo che le sedute sarebbero state sempre più tumultuose, si decise a chiedere al re il decreto di proroga.

* *

Non basta. Si dice ancora a Montecitorio che non soltanto Colombo rifiutossi a ricorrere alla forza armata in caso di gravi tumulti nell'aula.

Anche tre vicepresidenti della Camera presenti a Roma, richiesti se avrebbero chiamato i carabinieri per sedare i tumulti parlamentari, avrebbero risposto di no.

Queste voci corrono nel campo antiministeriale. Gli ufficiosi però le smentiscono.

Dopo la seduta della Camera.

— Strano! cantano l'*Inno dei lavoratori* quelli che impediscono i lavori!

L'estrema sinistra
e i maestri elementari

Ci scrivono da Roma 16:

All'on. Baccelli molto frequentemente è stato rimproverato di aver lusingato la classe magistrale italiana con promesse di grandi miglioramenti e di sostanziali riforme nell'amministrazione scolastica, e di non aver mai mantenuto queste promesse.

L'osservazione non è certamente priva di verità e di giustizia; ma la colpa di questo doloroso stato di cose è più degli eventi che del ministro.

Basta riflettere alle conseguenze gravissime dell'ostruzionismo nella vita economica del nostro paese, per persuadersi che anche la questione scolastica è stata nel novero di quelle condannate all'oblio, nel pandemonio degli ultimi mesi di vita parlamentare.

La petizione dei 10 mila maestri, giunta alla Camera in momenti difficilissimi, nel periodo acuto della lotta tra maggioranza e minoranza, valse — pel numero e per la qualità dei firmatari — a determinare nel Parlamento un largo e sano movimento di simpatia verso la derelitta classe magistrale e ad attribuire a questa un grandissimo valore nel cozzo delle passioni e dei partiti politici.

Durante le vacanze, i maestri hanno approfittato di questa manifestazione della Camera elettiva per organizzarsi e prepararsi alla resistenza, e proprio un deputato dell'estrema sinistra il prof. Luigi Credaro, dopo un chiaro e preciso mandato ricevuto dall'*Associazione della stampa scolastica* costituitasi a Parma, si è messo a capo di questo mvimento di organizzazione delle forze magistrali.

Si credeva, si sperava finalmente di poter fare, ottenere qualche cosa. Ma ecco rinnovarsi l'ostruzionismo, ecco la la questione altissima del regolamento (come la chiamò il deputato Pantano), che manda a rotoli tutto. La Camera che deve perdere più di un mese, per le elezioni imposte dalla violenza, non potrà occuparsi dai maestri prima dell'anno venturo!

E poi i maestri che si dicono stanchi — e giustamente — di aspettare una riforma in loro favore, corrano a votare per i deputati dell'estrema sinistra, che sono così larghi di parole, ma nei fatti si mostrano i più deleteri avversari della loro benemerita classe.

Anche la Marina mercantile
è ben conciata

Chi ci guadagna poco per lo scioglimento della Camera è la marina mercantile, che rimane col *catenaccio* e senza quei premi di costruzione che erano fissati nella nuova legge che la Camera avrebbe dovuto discutere fino da ieri l'altro, se non fossero sorti i noti incidenti.

Scrive a questo proposito la *Corrispondenza Politica*:

« I deputati siciliani, malgrado la proroga della Camera, non lascieranno subito Roma; essi in settimana conferiranno coll'on. Bettolo per udire le sue intenzioni sul mantenimento o meno del *catenaccio* sulla marina mercantile.

Come è noto, in seguito a tale *catenaccio*, è sorta a Palermo una vivissima agitazione fra i lavoratori marittimi. »

Ed ora, per le prossime elezioni sentiremo i tre o quattro mila candidati, ex o non ex deputati, tornare a ripetere la solita storiella degli « interessi del paese » della « sorte dei lavoratori » ecc., ecc., ecc.!

Come il deputato De Andreis
fu acchiappato dalla sentinella

Sul curioso incidente toccato al deputato De Andreis si hanno questi particolari:

Egli stava dinanzi a Montecitorio, quando la sentinella di guardia gli intimò di mettersi a dieci passi di distanza.

L'on. De Andreis protestò vivamente e fu arrestato.

Ma, intervenuto il guardaportone della Camera e riconosciutolo, venne subito rilasciato.

La gente erasi intanto affollata, ma poi diradossi, vedendo che si trattava di un equivoco. Infatti la sentella aveva ordine di non lasciar fermare le persone dinanzi a Montecitorio e di tenerle a dieci metri di distanza. La sentinella aveva creduto che De Andreis fosse un curioso.

La guerra in Africa
Notizie contradditorie
sulla caduta di Mafeking

Londra 17 ore 9 a. — Regna ansietà riguardo la sorte di Mafeking stante le notizie contradditorie. Al Ministero della guerra non è giunta la conferma della capitolazione.

Il *Times* ha da Lourenco Marques: Il *Raad* (Parlamento) di Pretoria discusse segretamente la questione della distruzione delle miniere.

Si ha da Pretoria 15: Mafeking sembra investita. La colonna inglese recantesi in soccorso di Mafeking sembra sia stata respinta.

— Si ha da Lourenco Marques 15: Annunziasi che i boeri sarebbero stati respinti da Mafeking, con gravi perdite.

I delegati boeri agli Stati Uniti

New York 17 ore 9 a. — I delegati boeri smentiscono la notizia di aver consigliato il Transvaal ad arrendersi, se i Boeri venissero sconfitti sul fiume Vaal.

Washington 17 ore 10 a. — I delegati boeri visiteranno sabato Mackinley. Parleranno domenica in un *meeting*.

La capitolazione di Mafeking
Il colonnello Baden-Powell

Delle tre città che fin dall'inizio della guerra (nell'ottobre e novembre scorsi) furono dai boeri cinte d'assedio, Ladysmith, Kimberley e Mafeking, una soltanto, quest'ultima, non è stata soccorsa in tempo ed ha dovuto cedere; ciò perchè essa era troppo lungi dalla Colonia del Capo e dal centro delle forze britanniche, troppo *en l'air*, e da troppo tempo abbandonata a sè stessa. Si pensi infatti che da Capetown a Mafeking corrono ben 870 chilometri.

Fin dal 12 ottobre i boeri passarono i confini della Colonia a 40 miglia al sud di Mafeking, e subito cominciarono le operazioni attorno a quella piazza ove comandava con 1500 uomini il colonnello Baden-Powell; questi infatti fu attaccato il giorno 14 ma riuscì a respingere gli assalitori.

Un'altro attacco generale ebbe luogo il 25, ed un terzo il 31 ed ambedue furono respinti infliggendo gravi perdite ai boeri.

Altri poi ne seguirono e tutti con esito sfavorevole. Infrattanto il colonnello Plumer, presidente la Rhodesia, ebbe ordine di tentare operazioni onde salvare Mafeking, ma la sua avanzata fu costantemente impedita dalle bande boere che investivano la città e che riuscirono sempre a tenere ad un tempo occupata la guarnigione e lontane le truppe di soccorso.

Lo stato maggiore britannico pensò anche di ottenere la liberazione di Mafeking mediante la spedizione da Beira agli ordini del generale Carrington, ma le distanze che questa ha davanti a se sono enormi; infatti, ammettendo che non si verifichi alcun contrattempo durante il viaggio, una colonna impiegherebbe, al minimo, 43 giorni da Beira a Buluwayo, (5 giorni di ferrovia, e 38 giorni di strada a piedi) e 48 giorni per andare da Beira a Mafeking, al minimo, vale a dire per percorrere una distanza totale di 1665 chilometri, di cui 450 per via ordinaria!

Da ultimo dopo la recente ritirata dei boeri da Wepener e dall'est dell'Orange, lord Roberts organizzò una colonna cui affidò la missione di liberare il Corpo del Baden-Powell; essa infatti, battuto il nemico a Warrenton ed a Fourten-Streams era giunta fino a Taungs presso Vryburg, e poco più le restava a fare, quando un assalto generale dato a Mafeking dagli assedianti, che incendiarono il rione cafro, costrinse gli inglesi ad arrendersi dopo una resistenza veramente eroica che è durata ben sette mesi.

Il merito principale di tale difesa, che resterà memorabile negli annali militari, è dovuto particolarmente al colonnello comandante Baden-Powell, fortissima tempra di soldato e di organizzatore.

Questi, come Cecil Rhodes, è figlio di un pastore anglicano, ma il pacifico ambiente della canonica non ebbe su di lui alcuna attrazione, perchè giovanissimo si fece soldato e divenne presto uno degli ufficiali più popolari.

Ventiquattr'anni fa egli vestì la brillante assisa dell'ussaro, e si trovò a combattere nell'India, nell'Afghanistan e nel Sud-Africa. Egli conosce palmo a palmo la Colonia del Capo, e colà prese parte alla guerra contro i Matabele; « B. P. » come lo chiamano i suoi amici, riusciva sempre a trovarsi là dove si combatteva, e nella campagna contro Re Prempeh, nel '96, si guadagnò il grado di tenente colonnello.

Egli scrisse una elegante relazione della campagna stessa che fu letta con avidità in Inghilterra, e dopo un anno dacchè aveva combattuto contro i Matabele, ebbe la nomina a colonnello e scrisse un altro libro, ciò che costituisce, davvero, un bel caso di rapida carriera e di infaticabile attività.

Abile pittore e miniatore, addestrato in tutti i rami dello sport, gran cacciatore davanti all'Eterno, e tiratore abilissimo, il colonnello Baden-Powell, si è ora coperto di gloria con la strenua difesa di Mafeking; nè la sorte avversa toccatagli può sminuire i suoi grandi meriti.

Porremo fine a dire di lui riproducendo un aneddoto che lo caratterizza.

Una volta in un ballo dato, nel carnevale, dal Governatore di Malta si era giunti alle 3 e mezza del mattino e gli invitati continuavano a giungere, ma nessuno se ne andava. Il Governatore, stanco morto, era fuori di sè, quando « B. P. » venne in suo soccorso con un colpo inaspettato; con passo rapido si accostò ad un candelabro a gas attaccato al muro della sala da ballo, vi accese una sigaretta, se la mise in bocca, e girò il rubinetto spegnendone le fiammelle, facendo così restare la sala per metà al buio. Gli invitati capirono il latino, e cominciarono ad andarsene con passo più che sollecito.

S. E. il Governatore di Malta, ammirato della disinvoltura del « B. P » e liberatosi finalmente dagli indiscreti ospiti mercè quel giro di rubinetto, votò al giovane ussaro eterna riconoscenza.

La peste a Smirne
La morìa dei ratti

Costantinopoli 17. — Un repparto di medici municipali di Smirne dice che negli ammalati con sintomi sospetti si è constatata la presenza del bacillo pestigeno. Il consiglio sanitario fu tosto convocato ad una seduta straordinaria in cui esso decise di ordinare che le provenienze da Smirne sieno sottoposte all'osservazione sanitaria per 48 ore.

I locali a bordo delle navi provenienti da Smirne saranno disinfettati ed i ratti uccisi. A Smirne si è verificata una straordinaria mortalità fra i ratti.

Il fattaccio al « Sylos »
di Trieste

Ci scrivono da Trieste, 17:

Ieri, nel pomeriggio, il giudice signor Rismondo, accompagnato dal suo cancelliere e da due periti giudiziari, si recò nel magazzino della ditta Iperide Brocchi che fu teatro del criminoso tentativo del capofacchino Beniamino Salvatori, nativo di Resi presso Maniago, per completarvi i rilievi necessari all'istruttoria del processo. I due periti eseguirono uno schizzo topografico del magazzino.

Dal bilancio delle merci che avrebbero dovuto trovarsi nel magazzino, risultò oltre all'ammanco già accennato, che delle 19 botti da sei a otto ettolitri le quali dovevano contenere alcool a bassa gradazione o già manipolato per la confezione di liquori, alcune invece erano piene d'acqua.

Dove e come poi il Salvatori sia riuscito a smaltire una così ingente quantità di alcool, è ancora un mistero per tutti.

Coincidenze meteorologiche!

Telegrafano da Roma 16, al *Carlino*:

Guardate la circostanza! Nella notte dal 2 al 3 aprile quando la maggioranza fece il suo colpo, tonò per tutta la notte e piovve a diritto durante la giornata. Altrettanto avvenne la scorsa notte ed ora piove come se non fosse piovuto mai!

La Mostra di Verona
Il tempo — La Mostra zootecnica — I ciclisti — Il congresso agrario.

Verona 17 maggio.

(c) Il tempo ventoso, piovoso, sguaiato, continua ostile, pernicacemente ostile non solo alla Mostra, ma alle campagne, che sospirano, anzi hanno bisogno di sole. Non ostante la mostra zootecnica riuscì splendidamente pel numero; oltre 600 capi di bovini e per la qualità splendida. Il 14, lunedì, che cade in ogni secondo lunedì del mese, si combinò col mercato degli animali, e anche questa, come al solito, riuscì bene: questo mercato, da poco istituito, progredisce assai.

* *

Non ostante il tempo piovoso, oltre 500 fra ciclisti, uomini e donne, e automobilisti, concorsero alla festa del Touring Club e fu eseguito intero, ne' due giorni, il programma.

* *

I giardini Trezza (alla Musella, suburbana villa) Menegazzi e Ghedini sfoggiano nella varietà delle splendide collezioni, palme ecc. Il nostro G. Menegazz, nestore e intelligentissimo floricultore, più volte e qui e fuori premiato, si prestò, come sempre, a decorare le aiuole del giardino della mostra; alla quale, salvo qualche rottura di vetri, i disonesti temporali non han recato danno e vi seguita largo il concorso.

* *

Dal 4 all'8 giugno vi sarà il congresso agrario indetto dalla Società degli agricoltori italiani con interessantissimo programma.

Lo stato degli impiegati civili
e il libro del senatore Manfrin
« Tirannia burocratica »

Pochi giorni dopo la pubblicazione del libro del senatore Manfrin, *Tirannia burocratica*, il presidente del Consiglio dei ministri presentò un disegno di legge: *Sullo stato degli impiegati civili.*

Se non erriamo, è la nona volta che sui banchi del Parlamento viene deposto un simile disegno di legge, sempre accolto come un provvedimento necessario e mai approvato successivamente da ambedue i rami del Parlamento.

Il Senato ne approvò sette di questi disegni i quali per uno od altro motivo non ottennero la sanzione della Camera, e questa ne votò uno, il quale non venne discusso in Senato. Così dal dicembre 1870, data del primo disegno, al marzo del 1900, data dell'ultimo, sono trascorsi circa 30 anni, senza mai venire a capo di nulla. Una sì lunga incubazione senza che sia avvenuta la nascita, costituisce un fenomeno parlamentare che merita un po' d'analisi.

In questa analisi, il libro del senatore Manfrin serve di ottima orientazione.

Tre appariscono le forze che lottano e pro e contro il disegno di legge sugli impiegati civili.

La prima è rappresentata da coloro che non vogliono leggi e desiderano continuare lo stato attuale. Non sono numerosi, ma sono i potenti. Perchè accetterebbero dei freni se oggi fanno ciò che loro talenta?

Spessissimo nei due rami del Parlamento sorsero lamenti e manifestazioni contro le irregolarità e gli arbitrii che avvengono. L'ultima autorità fino ad oggi a dolersene stimiamo che sia la Giunta generale del bilancio, la quale col mezzo del suo relatore sul consuntivo del 1897 98, rese chiaro come a proposito di spese casuali e gratificazioni si dieno dei veri e propri stipendi anche a persone estranee alla pubblica amministrazione, si favoriscano dei prediletti, e si largheggi ogni giorno più il pubblico danaro con criteri puramente personali, e con aumento progressivo, tanto che in detto bilancio furono concesse per gratificazioni lire 267,034, le quali corrispondono a 24 mila lire in più sull'anno precedente.

Entriamo nei ministeri, o ragioniamo con pubblici funzionari, le recriminazioni e le lamentazioni per soprusi patiti o torti avuti superano quelle del profeta Geremia, ed ammesso pure in conformità del proverbio toscano che sieno vere soltanto la metà della metà, ne rimane ancora sì gran copia da dimostrare la efficacia di coloro che non vogliono, nonostante le doglianze, legge alcuna che sturbi lo stato attuale.

La seconda forza che impedì un normale svolgimento al trentenne disegno di legge si divide in due parti ben diverse fra loro. La prima è rappresentata dai funzionari minori e mediani e loro aderenti che non sono mai soddisfatti delle garantie proposte dalla legge e con grave errore rifiutano a tutto perchè non hanno il tutto.

La seconda parte della seconda forza si compone di pochi ma fini avversari, i quali con una legge sullo stato degli impiegati, vorrebbero accentuare in modo essenziale che i funzionari sono i sacerdoti dell'oracolo Stato, e quindi escludere ogni soggezione a persone che non appartengano al loro sacerdozio; in altre parole aspirano, sotto pretesto di norme o di regole, a creare una indipendenza di casta, che non li obblighi al lungo e faticoso lavorio odierno per farsi obbedire od almeno seguire dalla ingenua classe politica. In mancanza di una legge tentano intanto con responsi e pareri di mettere le basi di una giurisprudenza ancora in fieri, ma sulla buona via.

Finalmente la terza forza è la più numerosa, ma la meno potente, quasi si potrebbe dire è costituita dalla intera nazione. Su per giù a questa terza forza poco importa che i funzionari abbiano guarentigie, nè osserva tanto in là da comprendere lo schermeggio di creare un *deus* che non è persona, ma desidera, invoca e vuole in una legge intorno gl'impiegati che vi sia la responsabilità.

I rappresentanti cotesta forza vedono ad occhio nudo che senza responsabi-

lità, continueranno i lamentari arbitrii, si vedono e si sentono disarmati contro l'irrompere di altrui voleri, non sempre giustificati dalle necessità sociali o dalla giustizia; sanno che la responsabilità è base precipua di ogni governo rappresentativo, è garantia di ordine e di normali procedimenti.

Un fatto sintomatico è che degli otto disegni di legge sullo stato degli impiegati civili discussi dal Parlamento uno solo fu approvato dalla Camera e tale disegno porta la data del 26 novembre 1891 e all'art. 17 così dispone:

« Senza diminuzione della responsabilità costituzionale dei ministri, tutti gli impiegati dello Stato sono responsabili amministrativamente e giudizialmente per quella parte di servizio che le leggi, i regolamenti ed i capi di ufficio nei limiti della rispettiva competenza, hanno a ciascuno di loro affidata.

« Gli articoli 8 e 139 della legge comunale e provinciale sono aboliti ».

In questa disposizione sono riassunte le tre responsabilità che incombono ai funzionari in conformità alle massime di giurisprudenza amministrativa adottate da tutto il mondo civile e perfino dall'Austria, ad eccezione della Francia e dell'Italia. Esse sono 1° responsabilità verso lo Stato: 2° responsabilità verso la gerarchia; 3° responsabilità verso i terzi, che è quanto dire verso il pubblico.

Se tale disposizione approvata dalla Camera, fosse stata accettata dal Senato, la lotta fra le diverse forze non esisterebbe più, ma purtroppo l'ufficio centrale del Senato soppresse l'articolo. Così invece di raggiungere il porto siamo ancora nel pelago, poichè la Camera non riapprovò il disegno in tal guisa mutilato.

Il nuovo disegno presentato dal ministro Pelloux ha completamente ommessa ogni questione di responsabilità, quantunque la causa occasionale della presentazione sia stata la legge militare del 1852 che è tutta di responsabilità.

In ogni altra questione si può adattarsi e moderarsi, ma almeno, che sieno abolite le disposizioni della legge comunale e provinciale che rendono in realtà irresponsabili tutti i funzionari fino al sindaco dell'ultimo comunello.

Il sen. Manfrin nel suo libro chiama tali disposizioni degne dei peggiori tempi bizantini e noi non troviamo ragioni per dargli torto!

Il VII Congresso
della «Lega Nazionale»

Il settimo Congresso della benemerita «Lega Nazionale» di Trento-Trieste si terrà il 27 maggio p. v. ad Arco (Trentino).

Vi saranno varii festeggiamenti. E si prevede un grande concorso.

A ricordo della fausta giornata sarà messo in vendita, a favore del patrio sodalizio un numero unico, al quale hanno prestato l'opera loro i migliori uomini politici e letterari d'Italia, nonchè una cartolina illustrata inspirata al solenne avvenimento.

L'on. Macola contro il « Secolo »

Sul processo intentato dall'on. Macola per diffamazione contro il *Secolo* e contro Sonzogno, quale civilmente responsabile, in seguito ai noti articoli relativi al duello di Villa Cellore, la *Gazzetta di Mantova* ha questi particolari:

La vertenza fu risolta amichevolmente per intromissione di comuni amici delle parti.

Il signor Sonzogno si è impegnato formalmente che il *Secolo* « non avrebbe più attaccato l'on. Macola nella sua vita privata e per il duello di Roma.» Di più pagò per le spese all'on. Macola L. 8000.

In seguito a ciò il Macola ha ritirato la querela e il Tribunale, con ordinanza in data 7 corr. emanata in Camera di Consiglio, dichiarò non luogo a procedimento per estinzione dell'azione penale in seguito a remissione di querela.

L'emigrazione italiana
Nel 1899 emigrarono 308,000

Dalla statistica compilata in ordine alla nostra emigrazione, risulta che durante l'anno 1899 emigrarono dall'Italia 308,339 persone con un aumento di 24,624 in confronto dell'emigrazione del 1898.

Va però notato che nella cifra che si riferisce all'aumento suddetto 20,103 persone hanno emigrato temporaneamente vale a dire sono quelli che si recano periodicamente all'estero per lavori manuali e che rientrano normalmente in patria.

Quindi la emigrazione permanente che è formata da coloro i quali vanno a cercare una migliore fortuna oltre l'Atlantico è aumentata di sole 4520 persone.

Nel primo trimestre dell'anno in corso, l'emigrazione si è mantenuta stazionaria; si è notato un lieve aumento nell'America del Nord, ma che tende a decrescere.

La maggior parte dell'emigrazione è costituita da agricoltori, quasi tutti diretti nell'America del Sud.

Ancora il fatto di Pieris
Si tratterebbe d'una simulazione!

Ci scrivono da Trieste, in data 16:

Nessuna circostanza è venuta finora a suffragare l'ipotesi che il Pontoni sia caduto o sia stato gettato nel fiume mentre invece non mancano indizi ad avvalorare l'ipotesi della simulazione!

Il sellaio Pietro Pavan, assunto a nuovo interrogatorio dal Giudizio distrettuale di Cervignano, ricordò che, tornando da Ronchi verso Pieris, un'ora dopo avere incontrati il ciclista e il mercante di cavalli presso Ronchi, quando fu sulla strada maestra che da Begliano va a Pieris, vide passarsi da presso un giovanotto di alta statura, civilmente vestito, il quale portava un berretto alla *Jockey* con la visiera molto calata sugli occhi, e camminava frettolosamente.

Non è escluso che quel giovanotto potesse essere il Pontoni, poichè, in un'ora egli avrebbe avuto il tempo di giungere con la bicicletta fino al ponte di Pieris e di tornare poi a piedi sulla strada di Begliano.

V'è poi una guardia della regia finanza italiana, la quale, stando presso il casello della dogana al confine Strassoldo-Palmanova, vide passare lunedì mattina un giovanotto, i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli del Pontoni. Quantunque queste due circostanze si elidano a vicenda, non si può escludere che l'una o l'altra si riferisca realmente allo scomparso. Ciò, unito al fatto che il *minio* formante la chiazza rossa sul ponte, e il filo di ferro teso attraverso lo stesso sono oggetti che il Pontoni adoperava nella sua officina, nonchè al fatto ch'egli siasi messo in viaggio a quell'ora perdendo il sonno della notte per correre a saldare un debito per il quale durante otto mesi non si era dato pensiero, a malgrado delle insistenti sollecitazioni del Touring Club, pagamento che egli avrebbe potuto fare in molti modi senza seccature nè spese maggiori, tutto ciò, diciamo, ha finito con l'indurre non pochi nel convincimento che si tratti di una simulazione.

A tale proposito anzi si era sparsa la voce che il Pontoni avesse simulato tutto per sottrarsi al servizio militare. Ciò noi possiamo escludere assolutamente, perchè il Pontoni aveva già passato tutte e tre le leve e per un difetto alla vista era stato dichiarato inabile al servizio militare.

La Polizia di Trieste fece chiamare ieri mattina il sig. Mario Pontoni, fratello dello scomparso, e lo sottopose a un lungo interrogatorio.

Egli sostenne sempre quanto aveva già detto, e cioè non solo di nulla sapere sul conto del fratello ma di non poter assolutamente ammettere da parte sua una simulazione del reato, mancandogli del tutto la causa a far ciò.

Le indagini continuano nelle tre direzioni sopra esposte e furono anche avvertite del fatto le autorità del vicino regno. Si può dunque sperare che in breve il mistero venga chiarito.

Corriere dei campi
Giardino

I lavori da farsi, durante questo mese nel giardino sono moltissimi, ed importa che sieno eseguiti con cura.

Senza più pericolo del freddo nelle ajuole potrannosi trapiantare le piantine dei fiori all'uopo seminate e coltivate nei cassoni o nelle terre.

Sopratutto si dovrà badare che la terra di dette ajuole non sia troppo bagnata, e a difendere le piantine dai raggi del sole nei primi giorni del trapianto.

Dovrannosi diradare le piante annuali seminate in piena terra. Per le piante già in fioritura e che si desidera di raccogliere il seme converrà tagliare quelle che tanto per la forma quanto per il colore abbiamo un merito particolare, si segneranno quindi per cogliere il seme a completa maturazione.

Gli inaffiamenti alle piante tanto in piena terra quanto coltivate in vaso, dovranno essere frequenti e fatti sempre con acqua lasciata in riposo in apposite vasche e tinazze per qualche giorno.

Si potranno pure continuare le seminagioni all'aria libera in luoghi bene esposti al sole e possibilmente contro ai muri esposti a mezzodì. A tal uopo si preparerà uno strato da 10 a 15 cent. di terriccio fino ben preparato e misto con un buon quinto di sabbia finissima, ed appena sparso il seme, non troppo fitto, si ricopre leggermente con uno strato di sabbia finissima, e si assoda la superficie premendo leggermente mediante una piccola tavola di legno.

Gl'innaffi dovranno essere soventi, ma sempre fatti col pomo dell'innaffiatoio bucherato finissimamente, perchè in caso diverso la sola spinta dell'acqua sposterebbe i granellini e comprometterebbe la seminagione.

Vi sono dei semi così lissosi che riescirebbe impossibile seminarli in modo uniforme, e riescono sempre troppo coperti; per ovviare a quest'inconveniente si mischi al seme della sabbia in doppia quantità e si semina il tutto, rimanendo così i granelli più compartiti.

I diradamenti sono sempre indispensabili ogni volta che le pianticine nascono troppo fitte, e questi devono essere praticati dopo la comparsa delle prime quattro foglie, poichè diversamente le piccole piante si allungherebbero sovverchiamente, diverebbero esili ed incapaci a subire il trapianto.

Sarà cura del giardiniere lo scegliere le piante atte onde formare delle ajuole d'effetto, piantando sempre nel centro dell'ajuola le piante che raggiungeranno la maggior altezza.

Allorchè si desiderasse maggiore il numero delle più distinte rose, delle migliori varietà di Clematis, Bigonie, Rhyncospermur, Glycine ed altro, è ora il tempo di fare margotte.

Si sceglierà il ramo da margottarsi, giovane e vigoroso, e si farà sovresso al di sotto di un nodo un'incisione tagliando per metà il ramo fino al midollo, spremendo poi all'insù colla lama dell'innestatoio per la lunghezza di 2 a 4 cent. e i introducendo nella fenditura un pezzetto di legno onde mantenerla aperta.

Preparato così il ramo, s'involga entro una così detta *margottiera* la quale consiste generalmente in una lamina di piombo o zinco tagliata in modo da poter formare con esso un imbuto, entro il quale introdotta la margotta si uniscono i lembi legandoli con un filo di piombo; si raccomanda il tutto ad un palo perchè la margottiera non riceva urti o non venga spostata. Entro essa si collocherà al fondo un po' di muschio secco o sfagno, riempendola poi con un buon terriccio misto a sfagno, o con terra d'erica mista a sabbia; uno strato di muschio si collochi pure superiormente onde evitare che la terra asciughi troppo facilmente. Si dovrà visitare di sovente le margotte onde mantenerle in un costante stato di umidità. A settembre circa ogni margotta deve essere munita di una sufficiente quantità di radici, per cui si considerì come una nuova pianta.

Col mezzo dello svettatoio si svelgono dalle piante pondri e si piantano in vasi da 10 cent. che si collocheranno per qualche tempo possibilmente in un cassone onde facilitarne la ripresa.

In questo modo si moltiplicano tutte quelle piante che si vogliono aver tosto individui robusti e sicuri e che difficilmente riescirebbero moltiplicandole per talea o seminagione. Così i garofani, i pelargoni a grandi fiori e tante altre.

Tutto ciò che non sia della massima importanza il decoro stesso del giardino esige, oltre alla nettezza dei viali, una perfetta regolarità dei medesimi, quell'inghiaiamento da permettere un comodo cammino, sopra tutto una facilità di scolo all'acqua, affinchè non stagni fra questi e fra le piantagioni.

La falciatura dei tappeti verdi deve essere fatta di sovente onde mantenere fresca la zolla verde e fitta.

Frutteto

Se gli innesti o marze posti in serbo hanno ancor minor vegetazione dei soggetti, senza indugio, si mettino su questi, come quelli per applicazione a riempimento dei vuoti fra le piante, ma certo il maggior lavoro da eseguirsi ora è lo sfrondamento delle piante crescenti al di sotto degl'innesti fatti nell'*estate scorso a gemma*, e rimpiazzare con quello a spacco quelli mancanti.

La continua minaccia dei parassiti vegetali ed animali obbliga il frutticoltore più volte nella stagione alla medicazione generale delle sue piante con irrigazioni, composte con acqua di calce mista al 3 0[0] di solfato di rame.

Dovrà pur dare la caccia alle melolonte (maggiollini) ed ai brucchi che danneggerebbero assai la vegetazione.

Orto

Su terreno ben dissodato e concimato con ingrasso decomposto si possono ancora seminarsi le barbabietole, i cardi, le carote precoci d'Olanda, i sedami, i cavolifiori, i cavoli di Bruxelles, le fave, i fagiuoli nani da consumarsi verdi, gli asparagi per formare più tardi le sparagiaie, i meloni, la scarola e cicoria per la stagione estiva, insomma è questo il mese dei più premurosi e importanti lavori dell'orto tanto in seminagioni come in trapianti degli ortaggi fatti nascere nei cassoni e fuori.

Peter

Cronaca Provinciale

DA PAVIA DI UDINE
Furto di galline

Ad opera d'ignoti ladri ed in ora imprecisata nella notte dall'11 al 12 corr. in Lauzacco (Pavia d'Udine) vennero rubate n. 8 galline del valore di L. 16 in danno di certo Milocco Pietro contadino del luogo.

Finora dei ladri nessuna traccia.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Annegamento

Certo Muzzatti Giovanni, volendo traversare un canale a guado, venne travolto dalle acque perendovi miseramente.

DA S. VITO AL TAGLIAM.
Furto

In giorni imprecisati ed in più riprese certa C. A., abusando della fiducia derivante da scambievoli relazioni di coabitazione, dal granaio aperto ed in danno di Fogolini Giuseppe, involava circa 10 ettolitri di granoturco per un complessivo valore di L. 120.

Arresti

A Casarsa fu arrestato un tal Muscio Pietro contadino del luogo per lesioni personali in persona di Santarossa Giovanni.

A Gemona Lunassi Pietro tessitore perchè in stato di completa ubbriachezza molestava la famiglia minacciando serie conseguenze.

A Tricesimo Burra Giovanni contadino perchè deve scontare 60 giorni d'arresto cui fu condannato per ubbriachezza.

DA CIVIDALE

Ci scrivono in data 17:

Il tempo, il morbillo, la difterite

Il tempo continua uggioso: spira un vento freddo ed umido che snerva e le nostre amene colline sono totalmente immerse in dense nebbie: la persistente oscurità del cielo mette una profonda tristezza nell'animo; i lavori delle semine sono già troppo ritardati e non appare ancor nessun segno che faccia sperare bel tempo. E dire che siamo nel mese dei fiori, e della poesia!

— Frequenti casi di morbillo si constatano nelle nostre case.

— L'altra sera, ad ora avanzata, si faceva il trasporto funebre d'una tenera creatura di borgo Brossano, morta di angina difterica.

Ferimento

Verso le ore 11 del 15 and. in Carraria di Cividale, nel cortile della loro abitazione, per futili motivi certa Tomasettig Maria, d'anni 26 contadina, con una palla percuoteva Snidero Lucia, d'anni 66, ferendola alla mano e braccio sinistro; giudicata guaribile in giorni 12.

DA S. MARGHERITA
Disgrazia o suicidio?

Ci scrivono in data 17:

Bastianutti Giovanni di Mazzanins affittuale del co. Rubeis, fin da domenica 13 andante mancava da casa sua, e da tutti i famigliari lo si credeva a Rizzolo come solea andare sovente per salutare una sua sorella.

Alla sera non vedendolo arrivare a casa i famigliari, s'insospettirono che qualche sinistro gli fosse accaduto, ed in compagnia di alcuni frazionisti si misero sulle traccie che riescirono infruttuose.

Ieri sera certo Cojatti Pietro di Brazzacco nel visitare un suo campo di frumento trovò il povero Bastianutti annegato nella roggia detta di S. Margherita.

Si suppone che il suicidio o caso accidentale sia succeduto fin da domenica 13 andante.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 17 Maggio piovoso
Temperatura: Massima 15.8 Minima 10.8
Minima aperto 8.2 Acqua caduta m.m. 1.
Stato Barometrico ore 21 m.m. 747

Società Dante Alighieri

Il Consiglio del Comitato udinese, nell'ultima sua adunanza, prese atto di varie comunicazioni. Con speciale compiacenza apprese che le sue proposte per la protezione dei fanciulli emigranti temporaneamente all'estero erano state integralmente accolte dal Governo e dall'on. Luigi Luzzatti, relatore del disegno di legge sull'emigrazione, e sarebbero state indubbiamente approvate dal Parlamento se per le vicende parlamentari non fosse stata rimandata ad altro tempo la sanzione di quel disegno di legge. Il Consiglio fece plauso all'on. Morpurgo, che s'era offerto di sostenere le proposte, miranti ad estendere la tutela dello stato all'emigrazione temporanea, specie a quella dei fanciulli.

Il Consiglio deliberò poscia di prendere l'iniziativa di un grande ballo popolare, a profitto della « Dante Alighieri » per il giorno dello Statuto, in Giardino.

Ammise fra i soci perpetui la Provincia di Udine ed il conte Daniele Asquini, fra i soci ordinari i Comuni di Chiusaforte, Polcenigo, Sedegliano e la Società operaia agricola di Maiano e fra i soci straordinari l'avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone.

Commemorò infine i soci defunti cav. prof. Giovanni Marinelli, Giuseppe Berghinz e Giacomo Picco.

Le ceneri di Attilio Luzzatto

Ieri mattina alle 9 circa ebbe luogo alla presenza dei fratelli la mesta cerimonia della chiusura delle ceneri dell'estinto nell'urna che essi seguirono poi fino al sepolcreto nel quale venne collocata. Frattanto la moglie desolata e la sorella stando nel portico che circonda il cimitero, attendevano il compimento del rito.

Ringraziamento

Il Comitato protettore dell'infanzia porge ringraziamenti vivissimi alla egregia Famiglia Luzzatto che — per onorare la memoria del compianto Suo onorevole avv. Attilio — elargì la somma di L. 100 per l'erigenda Colonia Alpina.

Agli esami di stenografia, che ebbero luogo l'altra sera all'Istituto Tecnico risultarono approvati i signori rag. Bortolini Giuseppe, Battistella Pilade, Botti Mario, Buracchio Guido, Crainz Vito, Fontanini Luigi, Lucatelli Arnaldo e Mazzolini Osvaldo.

Caccia abusiva. Ci scrivono:

Parecchi agricoltori si lagnano perchè un individuo, del quale si potrà fare il nome, abitante nel suburbio Poscolle, col suo bravo schioppo ed accompagnato da un cane bianco scorrazza impunemente per i campi danneggiando i raccolti e uccidendo quaglie a destra ed a sinistra.

Avviso alle guardie ed agli onesti cacciatori perchè dieno una lezione al... bravo bracconiere.

Giovane disgraziato. Ieri mattina, fu ricoverato all'ospedale certo Turchetti Valentino d'anni 18 da Clauviano (Trivignano) proveniente da Perlock (Baviera) perchè affetto da malattia agli occhi ed al naso che gli impediva di lavorare.

Esso fece il viaggio fino a Udine mediante una colletta che gli raccolsero alcuni suoi compaesani e compagni di lavoro.

L'altra sera pernottò allo stallo di certo Tabai Nicodemo fuori porta Cussignacco e ieri fu visto errare a caso per la città nulla vedendo e perciò senza sicura direzione. Fu allora che da due pietosi cittadini venne accompagnato al pio luogo.

Concorso ad un posto gratuito nel Collegio P. Diacono di Cividale. Il R. Provveditore agli studi notifica che è aperto un concorso ad un posto gratuito vacante nel Convitto Nazionale Paolo Diacono in Cividale per frequentarvi gli studii ginnasiali e tecnici. L'istanza corredata dai relativi documenti dovrà essere presentata al rettore non più tardi del 30 giugno p. v. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 18 maggio dalle ore 20 alle 21½, sotto la Loggia Municipale

1. Marcia « Ester » — Della Giacoma
2. Valzer « Fra noi » — Waldteufeld
3. « Danza fantastica » — Gerosa
4. Aria e finale II « Ebreo » — Apolloni
5. Preludio, preghiera e finale I « Le Villi » — Puccini
6. Polka « Lampi di gioia » — Montico

Arresto. Per contravvenzione al decreto di espulsione emesso dal Prefetto di Udine il 20 aprile 1900, venne jersera arrestata la suddita austriaca Marchicevich Natalia fu Giacomo nata a Risano (Bocche di Cattaro) nel 1876 meretrice.

Visita alle carceri. Ieri la Commissione provinciale speciale composta dal R. Procuratore del Re cav. Marizzi del Sindaco e dall'avv. Sartogo praticò un'ispezione alle carceri della nostra città rimanendovi soddisfatta.

Il Marini migliora

Ci consta come il Pietro Marini che trovasi nella sala d'osservazione pei maniaci è ora in via di miglioramento. Si mostra più calmo e tranquillo e sperasi quindi che fra breve possa giungere a perfetta guarigione per essere poi rilasciato.

Galleria Marangoni

Atteso il lungo lavoro dello staccamento dei quadri dal soffitto del salone in Castello, devesi tener chiusa la Galleria fino a nuovo avviso.

La Presidenza

Lezioni di lingua tedesca

Signorina da vari anni residente in Germania, quale maestra di lingue, darà col primo giugno un corso serale d'insegnamento di lingua tedesca, *senza traduzione*.

Tale metodo, non ancora conosciuto in Italia, mette lo studioso nella possibilità di parlare la lingua in brevissimo tempo. Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi al negozio di musica, sig. L. Barei, via Cavour.

Arte e Teatri
Teatro Minerva

L'ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* procurò ieri sera applausi e ovazioni a tutti gli artisti, e il capo lavoro Rossiniano lasciò nell'animo di tutti il desiderio di essere riudito in epoca non lontana.

Questa sera, riposo.

Domani la cara musica del Donizzetti, il *Don Pasquale*, opera in tre atti che da parecchi anni più non si rappresenta sulle nostre scene, e che è vivamente aspettata.

Don Pasquale sarà il basso comico Rossi, *Norina* la signorina Brambilla, *Dottor Malatesta* il baritono Rebonato e *Ernesto* il tenore Pini-Corsi.

Facciamo voti fin d'ora pel migliore successo, che facilmente si può prevedere, data la valentia degli artisti.

La catastrofe di Ronciglione

39 giovinette annegate

La narrazione d'un testimone

Un redattore del *Messaggero* recatosi a Ronciglione (16) telegrafa:

I cadaveri fino a questo momento ripescati nel lago di Vico sono undici. Essi vennero trasportati alla camera mortuaria del cimitero.

Il numero ormai accertato dei ronciglionesi rimasti vittime dell'infortunio ascende a 39!

Sotto l'acqua limpida e tranquilla del lago si scorgono distintamente i cadaveri.

Le vittime sono in gran parte ragazze e giovanette.

La prima persona con la quale parlai è il signor Luigi Spada, che gentilmente m'invitò a salire in sua casa.

Ha assistito alla scena tristissima il cui l'epilogo fu la morte di tante persone.

Ne parla commosso, e al revocare le fasi dell'immane disgrazia, la voce gli trema.

— Quest'anno — mi dice — la *Pia Unione* della quale sono governatore, aveva stabilito di festeggiare Santa Lucia con divertimenti maggiori di quelli dei passati anni.

« Avevamo organizzata una fiera di vini con premi in medaglie d'argento ai migliori espositori; da Ancona, avevamo fatto venire appositamente un bravissimo nuotatore, Amaducci Nazzareno, perchè desse prova della sua abilità nel nuoto e nei salti in acqua.

« Il concerto comunale avrebbe suonato durante la festa che si sarebbe tenuta nei prati verdi, al cospetto delle vecchie selve che fanno corona ai monti Cimini e del lago limpido e tranquillo.

« E dai vicini paesi di Caprarola, Capranica, Sutri, Vetralla, ecc. erano accorsi in massa i paesani, lusingati di questa festa piena di attrattive e tradizionale.

« Tutto procedette a dovere.

« Nei prati a gruppi le famiglie mangiarono la merenda portata, il vinello zampillante delle nostre vigne aveva con il sole portata come una nuova vigoria nelle vene.

« Su di una zattera, sulla quale furono accesi dei fuochi artificiali; Carlo Mulinari a cui madre natura ha regalato una spalla più alta dell'altra, vestito di un completo costume da *Rigoletto*, faceva mille lazzi che facevano sbellicare dalle risa tutti gli astanti.

« E ridevano, ridevano, liete le belle fanciulle, dagli occhi accesi.

« E il lago pure sorrideva sotto il bacio del sole fulgido e invitava ad una passeggiata sopra le limpide sue acque appena increspate da un tenue vento di scirocco.

« Su di una barca era stato piazzato il trampolino da dove il nuovatore spiccava i suoi salti e che fu tolto non appena i giuochi furono terminati.

« Due barche cariche di fresche giovinezze ebbre di aria e di luce si staccarono dalla riva spingendosi per un duecento metri al largo.

« In una di esse un giovanetto ubbriaco certo *Camicetta*, volle fare il bravo e cominciò a dimenarsi facendo sbandellare la barca.

« Alle grida di protesta delle ragazze intimorite dal pericolo egli rispose con delle parole da trivio.

« Vi fu chi minacciò di coltellate l'imprudente, ma nessuno fu in grado di metterlo a posto.

« Una falla si aprì nella barca e l'acqua gorgogliando cominciò a penetrare nell'imbarcazione.

« Le grida disperate delle donne richiamarono l'attenzione di quelli della riva e dell'altra barca che subito venne in soccorso.

« Non appena le due imbarcazioni furono vicine, quelli della barca pericolante come una sola persona si precipitarono nell'altra, che piegandosi sul fianco si riempì a metà di acqua.

« Intanto dalla riva oltre tremila persone assistevano impotenti a portare soccorso ai disgraziati, che invocando tutti i santi, scomparivano a grado a grado nell'acqua.

« Qualcuno si tolse gli abiti e si gettò in acqua per salvarsi a nuoto.

« Il guardiano municipale e i carabinieri su barchine fragilissime si spinsero fino al luogo del disastro e riuscirono a salvare una quindicina di persone; le altre furono inghiottite dalle acque.

« Il lago aveva avuto le sue vittime e la sua superficie tornò calma.

« Solo la prua di una barca sporgente per breve tratto sta ad indicare il punto dove avvenne la catastrofe. »

Questo fu il racconto che mi fece il signor Spada, il quale in questa disgrazia ha perduto due sue nipoti appena decenni.

I pescatori, che per ingordigia di danaro avevano soverchiamente caricate le imbarcazioni, pagarono con la vita la loro imprudenza.

Gli annegati, stretti gli uni agli altri, ieri, durante la calma del lago, si vedevano nel fondo di alghe.

Come vi ho telegrafato, finora solo undici ne furono estratti.

Nella nottata intanto le 11 vittime ripescate furono, sotto l'acqua torrenziale, trasportate a mezzo di un apposito carro alla cappella mortuaria del cimitero di Ronciglione, ed ora son là.

Fra esse è la giovane Angelina Pecorari, una splendida e rigogliosa bellezza italiana, dal crine nerissimo e dai lineamenti purissimi.

Fu la prima ad essere estratta, e l'orribile morte per nulla ha contratto le linee del viso.

Sembra quasi che dorma.

E con lei sul freddo marmo sono pure altre fanciulle alle quali, la giovinezza rideva in cuore, e che il giorno della triste morte, sognavano, tra il risveglio primaverile, la vita lieta e felice al fianco dell'uomo amato.

La costernazione in paese è grandissima, il dolore si legge sul volto di tutti; dovunque si sentono parole di vivo compianto per le povere vittime.

SPORT

Per il giuoco del pallone

Il Comitato provvisorio pel *giuoco del pallone* avendo esaurito il mandato affidatogli, invita tutti i sigg. firmatari di azioni, a voler intervenire all'adunanza che avrà luogo nella sala dell'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli, gentilmente concessa, questa sera, venerdì 18 corr. alle ore 8 1|2 pom., per trattare il seguente ordine del giorno: *Nomina delle cariche sociali.*

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Antonini co. Daniele: Bearzotti Firmino di Privano L. 1

Nave Giuseppe: Bearzotti Firmino di Privano L. 1.

Versegnassi Prospero: Radina Giuseppe L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Attilio Luzzatto: Alcuni amici dei suoi nipoti Fabio e Oscar Luzzatto L. 20, Enrico nob. dal Torso e famiglia 2.

Marinelli prof. Giovanni: della Mea Piussi Maria L. 2. Chiaruttini dott. Ettore 2.

Antonio Zavagna: Enrico nob. dal Torso e famiglia L. 1.

LIBRI E GIORNALI

Enciclopedia Giuridica delle Opere Pie, redatta dagli Avvocati Comm. Luigi Cagnetta e Cav. Uff. Ernesto D'Agostino Referendari al Consiglio di Stato — Roma, *Società Editrice Laziale*, Corso 219. (Vol. di pagine 600 in 8.o grande L. 10; legato elegantemente in tutta tela, con diciture in oro, L. 11).

La *Società Editrice Laziale* ben nota e benemerita per le varie sue pubblicazioni periodiche (*La Legge, Minerva, Il Giudice Conciliatore, Il Bollettino delle Opere Pie e dei Comuni*) ha ora pubblicato quest'opera di grande utilità pratica per tutti coloro che, sotto qualsiasi titolo, hanno rapporti con le Istituzioni di Beneficenza: Avvocati, Magistrati, Amministratori e Segretari di Opere Pie e Comuni, Prefetti, Consiglieri e Deputati provinciali, Membri delle Giunte Amministrative, ecc.

Questa **Enciclopedia** è ben diversa dai soliti trattati teorici, che non sono mai di facile consultazione. Essa è fatta sopratutto con intendimenti *pratici*, ed è disposta alfabeticamente per ordine di *voci* come un *vocabolario*, di guisa che le ricerche riescono facilissime e sicure.

Ogni voce o capitolo comprende: *a*) l'indicazione degli articoli di legge, regolamenti o decreti che vi si riferiscono *b*) una breve ed esatta esposizione dei principii giuridici fondamentali e delle opinioni prevalenti nella dottrina, ossia fra gli autori che hanno svolto l'argomento con maggiore competenza; *c*) infine, ed è questa la parte più importante contiene la *giurisprudenza*, fino alla più recente, ossia le *massime* e spesso anche la motivazione dei pareri e decisioni. Una particolarità di quest'opera, sulla quale richiamiamo l'attenzione dei lettori, è che vi si trovano parecchie centinaia di pareri e decisioni del Consiglio di Stato assolutamente inediti; pareri adottati dal Governo, decisioni della IV Sezione, che invano si cercherebbero in qualsivoglia altro libro o periodico. La sola voce **Concentramento** è ricca di 262 massime, delle quali una buona parte *inedite*; delle più importanti è riportata anche la motivazione.

Così, in questa **Enciclopedia**, ciascuno è sicuro di trovare a colpo d'occhio tutti i dati necessari per risolvere una questione qualsiasi, e cioè: testi di legge, dottrina, giurisprudenza.

L'**enciclopedia** forma un bel volume di 600 grandi pagine, su bella carta, in caratteri minuti ma nitidissimi.

Le nostre informazioni

Il tempo nell'Europa centrale

In quasi tutta l'Europa centrale il tempo è pessimo.

In Germania ed in Francia neve e freddo. Il termometro in gran parte della Germania è sceso a zero. Anche nella Slesia e nella Galizia nevica.

A Parigi in questi giorni il freddo è intenso. Le signore portano le pellicce e gli uomini il *paletot*. Il cattivo tempo danneggia l'esposizione.

Nel Veneto il tempo è continuamente incostante.

Anche dall'Istria e dalla Dalmazia giungono notizie di pessimi tempi e di danni ai seminati.

ULTIMA ORA

La situazione

Roma 17, ore 8 p. — I giornali dell'opposizione costituzionale seguitano a dire che il decreto di proroga del Parlamento ha prodotto grande malcontento nelle file ministeriali. La verità è, invece, che, se vi sono dei malumori fra alcuni ministeriali pericolanti, la maggioranza ha approvato il provvedimento. Lo scioglimento della Camera era imposto al Governo che voleva evitare gravi conflitti, dei quali le opposizioni si sarebbero poi servite per gridare contro le violenze ministeriali.

Così è mancata l'occasione ai deputati sovversivi per atteggiarsi a vittime di nuove soprafazioni — mentre, in realtà essi erano i veri provocatori.

Le notizie che pervengono dalle provincie assicurano che gli oppositori costituzionali sono realmente depressi, di fronte all'attitudine dell'opinione pubblica o indifferente o apertamente contraria all'ostruzionismo. Impressiona anche il fatto che i giornali dell'Alta Italia, fino a ieri favorevoli all'opposizione costituzionale, come la *Lombardia* di Milano, il *Secolo XIX* di Genova, la *Gazzetta del Popolo* di Torino si dichiarano contrari ad ogni alleanza con l'Estrema Sinistra.

La data delle elezioni

Roma 17, ore 9 p. — Corre con insistenza la voce che le elezioni generali verranno indette, non più per il 10, ma per il 17 di giugno.

In questo caso i ballottaggi avverranno il 24 di giugno.

Un grave fatto nelle carceri di Palermo

Palermo 17 — Dalle carceri di Trapani è stato trasferito a queste prigioni, per sottoporlo a maggiori rigori il detenuto Baldassare Giovambattista. Questi due giorni fa tentò di suicidarsi, dando fuoco al paglieriecio della sua cella. L'odore di bruciaticcio fece però accorrere le guardie, le quali narrano che aperta la cella il detenuto si ribellasse talmente da costringerle a mettergli la camicia di forza. Pare invece che gli siano state date delle bastonate senza ragione. Il detenuto fu portato svenuto per le forti contusioni all'infermeria. Il direttore Rosa, saputo il fatto lo denunciò all'autorità giudiziaria. Il giudice istruttore si recò alle carceri col medico e questi trovò il detenuto in uno stato grave per le molte contusioni prodottegli da un corpo contundente.

Il fatto impressiona vivamente la cittadinanza.

Il podestà di Gorizia

Gorizia 17 — Stamane ebbe luogo l'elezione del podestà. Erano presenti 20 consiglieri. Presiedeva il consigliere anziano Don Zoratti.

Venne rieletto a podestà il sig. Carlo Venuti. Ad aggiunti vennero eletti il signor Bombig con voti 19, e il signor Fratnick con voti 18.

L'avanzata degli inglesi verso il Transvaal

Londra 17, ore 7 p. — Il generale Buller telegrafa che occupò Daun e Hauser. Una pattuglia inglese arrivò a Newcastle.

Il generale Roberts telegrafa che Hunter penetrò nel sud-ovest del Transvaal a si avanzò fino a dieci miglia da Christiania.

Il generale Rundle occupò Maynathiesgek e Modarport, senza incontrare resistenza.

Londra 17, ore 9 p. — Roberts telegrafa da Kronstad 14: Il generale Hunter occupò Christiania, senza incontrare resistenze.

I Boeri ripiegarono su Klerkdorp.

Bollettino di Borsa

Udine, 18 maggio 1900

	17 mag.	18 mag.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.82	100 90
» fine mese prossimo	100 97	101 05
detta 4 1/2 » ex	110.65	110 70
Exterieure 4 % oro	73 30	73.40
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	318 —	319 —
» Italiane ex 3 %	306 75	307 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510	510 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440	441 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510 25	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	871.—	871 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107 —	107.—
Società Tramvia di Udine	70.	70 —
» ferrovie Meridionali ex	742 —	742 —
» » Mediterranee ex	541 —	542 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.40	106 40
Germania »	130 60	130 60
Londra	26 80	26 80
Corone	110 50	110 50
Napoleoni	21 26	21.26
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 05	95.10
Cambio ufficiale	106 46	106.38

NOTIZIE

Londra. Consolidato 101.50. Miniere ben tenute.

Parigi. Fermezza nei consolidati. Danaro a buone condizioni.

Berlino. Deboli tutti i valori. La Borsa di Berlino va incontro a una crisi.

Genova. Debolissimo e molti valori in ribasso. Solo azioni zuccheri sostenute parlandosi di un «*trust*» di tutti zuccherifici italiani.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58 Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 35
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S. Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18 —	18.25	19.45	18.10	19.25	

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine, [illegible] — Tip. G. B. Doretti